Sistemi Operativi II Sistema Operativo Windows (parte 3)

Docente: Claudio E. Palazzi cpalazzi@math.unipd.it

- NTFS file system adottato da Windows NT e poi anche da XP e Vista
- supporta l'intera gamma dei FS Windows e anche ext2fs di GNU/Linux
 - **FAT-16**
 - Limite **logico** all'ampiezza di partizione
 - ≤ 2¹⁶ blocchi di ampiezza massima 32 KB → 2 GB
 - **FAT-32**
 - Limite fisico all'ampiezza di partizione
 - $\leq 2^{32}$ settori da 512 B \rightarrow 2 TB
 - Limite logico : 2²⁸ blocchi da 8 KB → 2 TB

- NTFS

• Nuova concezione con indici espressi su 64 bit

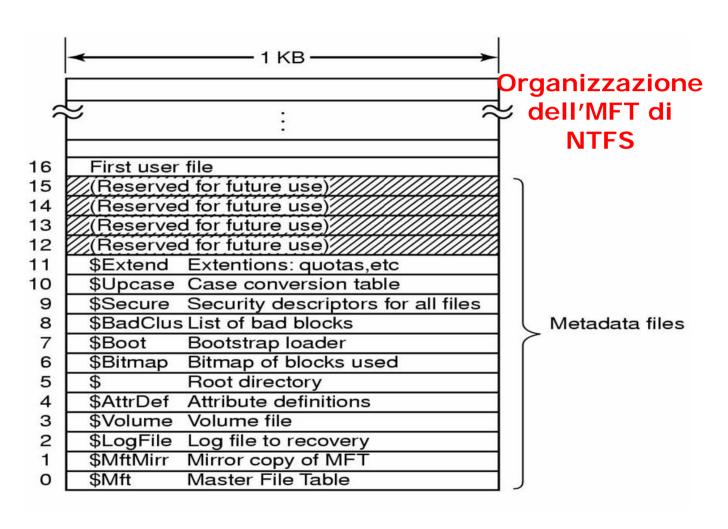
- Nome di *file* fino a 255 caratteri in codifica UNICODE (2 4 B/carattere)
 - Un nome espresso come cammino (relativo o assoluto) non può eccedere (32 K – 1) caratteri
 - Distinzione tra maiuscolo e minuscolo, ma senza effetto per buona parte di Win32 API (backward compatibility)
- File come aggregato di attributi rappresentati come sequenza di caratteri (byte stream)
 - Esempio: sequenza breve contenente il nome del *file* e l'indirizzo dell'oggetto associato (+ *thumbnail preview*) + sequenza lunga (fino a 2⁶⁴ B!) contenente i dati del *file*
 - Idea copiata da Apple © introdotta (anche) per compatibilità

- FS ad architettura gerarchica (come ext2)
 - \ invece di / come separatore nelle espressioni di cammino
 - Supporto per entrambe le forme di link
- Servizi di FS resi tramite procedure di libreria
 Win32 API
 - Funzionalmente simili a GNU/Linux ma di concezione assai più bizantina

- NTFS è una collezione di volumi logici
 - Un volume logico può mappare su più partizioni e anche su più dischi
 - Volume = sequenza lineare di blocchi (cluster) di ampiezza fissa
 - Volumi diversi possono avere dimensione di blocco diverse
 - Tra 512 B e 4 KB
 - Teoricamente fino a 64 KB
 - Blocco piccolo → ridotta frammentazione interna
 - Blocco grande → meno accessi a disco ma più frammentazione
- La principale struttura dati è la MFT (Master File Table)
 - Una per volume
 - Fisicamente realizzata come un file
 - Perciò può essere salvata ovunque nel volume
 - Soluzione più robusta
 - Logicamente strutturata come una sequenza lineare di ≤ 2⁴⁸ record di ampiezza da 1 a 4 KB
 - Ciascun record descrive 1 file identificato da un indice ampio 48 bit
 - Gli altri 16 bit servono come numero di sequenza (contatore di riuso)

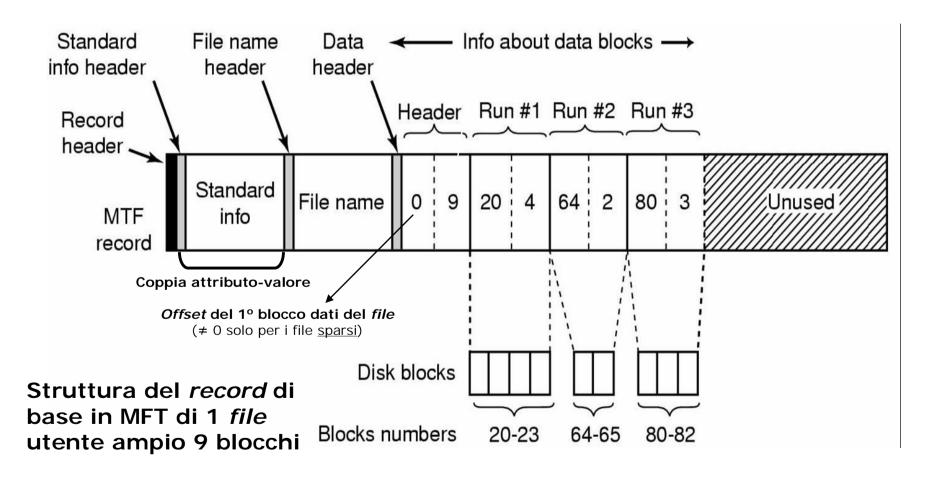
- Ciascun record contiene un numero variabile di coppie
 <descrittore di attributo, valore>
 - Il 1º campo della coppia specifica la struttura dell'attributo (che tipo di attributo è, quanto è lungo il suo valore)
 - Esistono 13 attributi di base con struttura predefinita
 - Possono esistere altri attributi aggiuntivi a struttura libera
 - Il 2º campo denota il valore dell'attributo
 - Se possibile il valore è rappresentato interamente nel record
 - Attributo residente
 - Altrimenti rappresentato da un puntatore al suo record remoto
 - Attributo non residente
 - Il valore dell'attributo dati rappresenta il contenuto effettivo del file

- I primi 16 record dell'MFT sono riservati per "file trascendenti" di sistema (metadata)
 - Questi record descrivono l'organizzazione dell'intero volume
- Il 1º *record* (0) descrive l'MFT stesso
- Il 2° (1) replica i primi 16 *record* in modo **non residente** ponendone il contenuto in fondo al volume (*mirror file*)
 - Facilità il ripristino del volume in caso di corruzione dell'MFT
- Il 4º (3) caratterizza il volume (nome logico, versione di FS, data di creazione, etc.)
- Il 5° (4) descrive gli attributi usati nel volume
 - Gli attributi non residenti sono denotati da un puntatore di 48 bit a un record remoto e un codice di controllo di 16 bit che deve coincidere con quello del record di base in MFT (64 bit in tutto)
- Inoltre: puntatore alla radice del FS; bitmap dei blocchi liberi; copia del codice di boot di volume o suo puntatore; etc.



- Il campo <descrittore di attributo> per attributi residenti ha ampiezza 24 B
 - Quello per attributi **non residenti** è più ampio
- Non tutti i 13 attributi di sistema applicano a tutti i file
 - Gli attributi previsti per i *file* corrispondono a quelli che GNU/Linux pone negli *i-node* con l'aggiunta dell'**identificatore** dell'oggetto corrispondente
 - Il contenuto dati di *file* di ampiezza < 1 KB viene memorizzato interamente entro un *record* di MFT
 - *Immediate file* (rari)
 - Per file più grandi il valore dell'attributo dati diventa la lista ordinata dei corrispondenti blocchi su disco

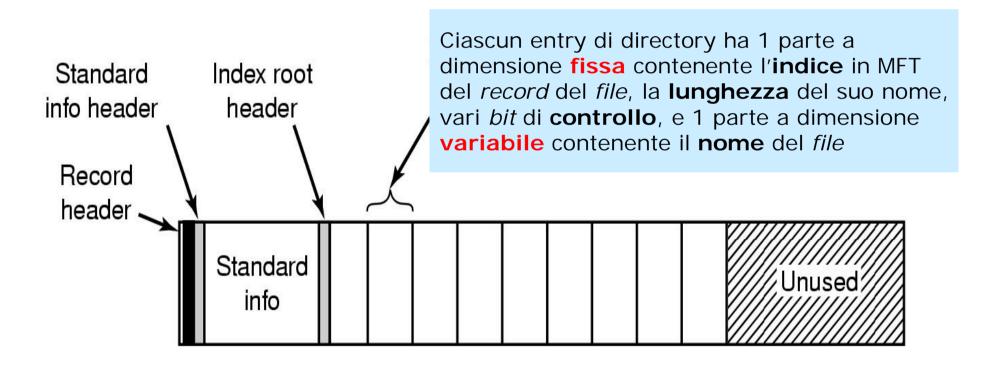
- NTFS cerca di assegnare allo stesso file sequenze di blocchi contigui piuttosto che singoli blocchi isolati
 - Strategia analoga a quella di ext2fs
 - Nel caso peggiore i dati di un *file* possono trovarsi su sequenze di blocchi singoli non adiacenti
- Esiste 1 record base in MFT ∀ file sequenziale presente nel volume
 - La struttura interna del record dipende dalla dimensione del file e dalla contiguità dei suoi blocchi
 - File con zone interne non utilizzate (e.g. poste a 0 e riservate per uso futuro) sono chiamati <u>file sparsi</u> e sono gestiti diversamente



- Nella figura un singolo descrittore basta a contenere l'intera lista di sequenze (run) di blocchi contigui di dati del file
 - 9 blocchi dati in totale suddivisi in 3 sequenze ciascuna descritta come
 - Indirizzo su disco del 1º blocco della sequenza
 - Ampiezza in blocchi della sequenza
 - L'intestazione dell'attributo dati specifica il # di sequenze presenti nel descrittore (3 in questo caso)
 - La prima coppia di attributi dati specifica l'offset entro il file del 1º blocco coperto dal descrittore e l'offset del 1º blocco non coperto (= ampiezza)

- La strategia NTFS consente di rappresentare file di ampiezza virtualmente illimitata
- Il numero di record necessari per i dati di 1 singolo file dipende dalla contiguità dei suoi blocchi piuttosto che dalla sua ampiezza
 - 1 file da 20 GB costituito da 20 sequenze di 1 M blocchi da 1 KB ciascuno richiede 20+1 coppie di valori espressi su 64 bit ovvero 21 x 2 x 8 B = 336 B
 - 1 *file* da 64 KB costituito da 64 sequenze di 1 blocco ciascuna richiede (64+1) \times 2 \times 8 B = 1040 B

Il record base in MFT per una directory di piccole dimensioni



Record con estensioni – 1

- La rappresentazione di file può richiedere più record
- NTFS usa per questo una tecnica a continuazioni analoga a quella usata dagli i-node di UNIX e GNU/Linux
 - Il record base in MFT contiene un puntatore a N ≥ 1 record secondari in MFT che descrivono la sequenza di blocchi del file
 - Lo spazio rimanente del record base può descrivere le prime sequenze di blocchi dati del file
- Se non vi fosse abbastanza spazio in MFT per i record secondari di un dato file la loro intera lista verrebbe trattata come un attributo non residente e posta in un file dedicato denotato da un record posto in MFT

Record con estensioni – 2

Un *file* composto da **n** sequenze di blocchi dati con descrizione specificata su 1 *record* base e 2 *record* di estensione in MFT

